

**Direzione Regionale:** RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G04202 del 04/04/2017

Proposta n. 6047 del 03/04/2017

**Oggetto:**

Lazio Ambiente S.p.a.- Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 33 del 5 aprile 2007 e s.m.i. presentata ai sensi dell'art. 29 – octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto di discarica dei rifiuti non pericolosi situato nel comune di Colferro (RM) in località Colle Fagiolaro.

OGGETTO: Lazio Ambiente S.p.a.- Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 33 del 5 aprile 2007 e s.m.i. presentata ai sensi dell'art. 29 – octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto di discarica dei rifiuti non pericolosi situato nel comune di Colferro (RM) in località Colle Fagiolaro.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE,  
DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 31.12.2016, n. 17, relativa a “Legge di stabilità regionale 2017”;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2016 n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D.lgs. 152/2006 relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell’aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2006, n. 288 “Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)” così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2010 n. 35;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865 “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PRESO ATTO che:

- con D.G.R. 16 maggio 2006 n. 288, è stata approvata la modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.);
- con D.G.R. 18 aprile 2008 n. 239, sono state emanate le linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98 e s.m.i.;
- con D.G.R. 24 ottobre 2008 n. 755, sono stati approvati i criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005.
- con D.G.R. 17 aprile 2009 n. 239, sono state apportate modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008 con sostituzione allegato tecnico;
- con D.G.R. 11 dicembre 2009 n. 956, sono state istituite e determinate le tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- con D.G.R. 21 gennaio 2010 n. 35, sono state apportate modifiche alla D.G.R. n. 288/2006 con sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05;

ATTESO che:

- la Società AGEN.S.E.L. S.r.l. ha gestito la discarica per rifiuti non pericolosi, sita in loc. Colle Fagiolaro nel Comune di Colferro (RM), in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale n. 33 del 5/4/2007 poi aggiornata con successiva Determinazione Regionale n. B1851 dell'8/05/2009 e modificata con Determinazione dirigenziale n. B0702 del 15/02/2010;
- la medesima AGEN.S.E.L. S.r.l., ha presentato istanza il 29/09/2011, acquisita al protocollo di questa Regione 173994 del 3/10/2011, per il rinnovo quinquennale della A.I.A., ai sensi dell'art. 29 – *octies* del D. lgs. 152/206 e s.m.i., alla quale oltre alla documentazione prevista era allegata l'attestazione del pagamento effettuato ai sensi del D.M. 24/04/2008;
- con nota prot. 186491 del 24/10/2011, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., si è dato avvio al procedimento amministrativo preordinato alla valutazione della citata istanza di rinnovo quinquennale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi di Colle Fagiolaro;

VISTA la pronuncia di compatibilità ambientale, rilasciata dall'Area V.I.A., con nota prot. n. 85440 dell'08/05/2009, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal d.Lgs. 4/2008, e ai sensi dell'art. 1 della L.R. 14/2008 sul progetto di riordino della discarica per rifiuti non pericolosi di Collefagiolaro (RM), acquisita, in pari data, al prot. n. 85573/D2/2W/01;

RICHIAMATO che l'impianto autorizzato in località Colle Fagiolaro ricomprende, oltre alla discarica, le linee tecnologiche per la raccolta e gestione del percolato e per la captazione e gestione

del gas di discarica (biogas), nonché l'impianto di produzione di energia elettrica ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 per una potenzialità complessiva, immessa con il combustibile (biogas di discarica) pari a 2.200 kWe, della torcia adibita al trattamento del biogas;

ATTESO che, precedentemente, con nota prot. 52079 del 10/03/2011 questa Autorità competente aveva avviato il procedimento di riesame dell'AIA di cui trattasi in virtù di parere Arpa Lazio prot. 80654 del 21/10/2010 e finalizzato "al riesame dell'autorizzazione in corso ai sensi dell'art. 29-octies relativamente al PMeC e alle prescrizioni ad esso collegato nell'autorizzazione vigente";

PRESO ATTO che i due procedimenti, poi riunificati, si sono conclusi positivamente come da Determinazione B9048 del 28/11/2011, relativamente ad un primo stralcio del riesame;

VISTI i verbali delle sedute del 31/01/2012 e del 13/03/2012 – convocate, rispettivamente, con nota prot. n. 5536 dell'11/01/2012 e prot. n. 43961 del 6/03/2012 – della relativa Conferenza di Servizi, alla quale sono state invitate a partecipare le Amministrazioni interessate, individuate con la su richiamata D.G.R. 239/2008 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con Determinazione n. B02035 del 6/4/2012 è stato concluso positivamente il procedimento avviato con nota prot. n. 186491 del 24/10/2011, ad oggetto il rinnovo quinquennale dell'A.I.A. rilasciata alla AGEN.S.E.L. S.r.l. – P.IVA e C.F. 05630761004, sede legale in Via Carpinetana Sud, 144 - 00034 Comune di Colferro (RM) – con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio n. 33 del 5/04/2007 e s.m.i. per la discarica per rifiuti non pericolosi, situata nel Comune di Colferro, località Collefagiolaria (RM);

ATTESO che con Determinazione A06260 del 01/08/2013 si è proceduto alla volturazione dell'AIA alla Lazio Ambiente SpA C.F. e P.IVA 11697651005, con sede legale in via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 in Roma per la discarica sita in località loc. Colle Fagiolaria nel Comune di Colferro (RM);

ATTESO che all'istanza era allegata la seguente documentazione tecnica ed amministrativa, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di A.I.A. con nota prot. 60 del 25/01/2012 assunta al protocollo regionale 19935 del 01/02/2012;

- schede A-B-C-D E in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288 in un unico documento completo di Sintesi non tecnica (datato gennaio 2012)
- piano di monitoraggio e controllo (datato gennaio 2012)
- piano di sorveglianza e controllo
- pubblicazione dell'annuncio previsto ai sensi del previgente art. 29 – quater, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. avvenuta il 13/4/2011;
- nota tecnico descrittiva dello stato dell'arte della discarica e degli impianti annessi

CONSIDERATO che negli atti di rinnovo sono riportate le prescrizioni, tutte, dettate dagli Enti nel corso della Conferenza di servizi;

TENUTO CONTO che il presente atto viene rilasciato in conformità alle prescrizioni indicate in Conferenza di Servizi ed, in particolare, a quanto stabilito dalla circolare MATTM n.42448/GAB del 06/08/2013;

PRESO ATTO che:

- il combinato disposto degli articoli 1, paragrafo 1 e 6 lettera a), della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, nonché degli articoli 4 e 13 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, obbliga al trattamento preventivo dei rifiuti prima del loro conferimento in discarica;
- con riferimento alle procedure amministrative relative all'adeguamento delle AIA relative a ciascun impianto con nota prot. GR66614 del 4/2/2014 tutti gli impianti di discarica del Lazio sono stati diffidati a non accettare i rifiuti urbani indifferenziati se non preventivamente sottoposti al necessario e corretto trattamento;

**RICHIAMATI** la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

**RICHIAMATO**, per quanto sopra, che l'autorizzazione integrata ambientale di cui al Decreto n. 33 del 5 aprile 2007 è stata integrata con:

- Determinazione G01796 del 01/03/2016 con la quale si sono stabiliti i CER dei rifiuti in ingresso alla discarica quali:

CER	Descrizione
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190503	Compost fuori specifica
190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani
190801	Vaglio
190802	Rifiuti della eliminazione della sabbia
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
191212	Rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211*
160103	Pneumatici fuori uso (solo per uso ingegneristico)

- Determinazione G11840 del 14/10/2016 per la realizzazione, nelle more dello spostamento dell'elettrodotto che interessa parte degli abbancamenti, di un intervento di provvisoria e parziale sopraelevazione di una porzione della discarica;
- Determinazione G14333 del 01/12/2016 per la realizzazione di impianto di trattamento in situ del percolato prodotto dalla stessa discarica;

**ATTESO** che con l'entrata in vigore del D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) non vi è più l'obbligo da parte dei gestori della presentazione dell'istanza di rinnovo dell'AIA, e pertanto, il termine dei dieci anni di cui al comma 3, lett b) dell'art. 29 octies decorre dalla data di rilascio dell'autorizzazione in essere;

RITENUTO di poter rilasciare l'atto di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Decreto n. 33 del 5 aprile 2007 e s.m.i. in linea con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi n. B02035 del 6/4/2012;

## **DETERMINA**

A. Di prendere atto della conferenza dei servizi chiusa con determinazione B02035 del 6/4/2012 e delle allegate schede redatte dalla AGEN.S.E.L. S.r.l. ora Lazio Ambiente S.p.A. ai sensi della D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 e s.m.i. ed in conformità a quanto richiesto nel corso della Conferenza dei Servizi e trasmessa con nota del 29/9/2011 della medesima Società, che si intendono approvate:

- Scheda A: Informazioni Generali
- Scheda B: Dati e notizie sull'impianto attuale
- Scheda C: Dati e notizie sull'impianto da autorizzare
- Scheda D: Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
- Scheda E: Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio.

B. di dare atto del rinnovo, ai sensi dell'art. 29 – octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto 33 del 5 aprile 2007, alla AGEN.S.E.L. S.r.l. relativamente all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Colleferro (RM), località Colle Fagiolaro così come riportato nell'allegato tecnico di cui al Decreto Commissariale 33/2007 in esito alle determinazioni di chiusura del procedimento B02035 del 6/4/2012;

C. di stabilire che, in conformità al D.lgs. 46/2014 l'autorizzazione ha durata 10 anni a partire dal 05/4/2012 di cui al Decreto n.33/2007;

D. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D. L.vo152/06;
- Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D. L.vo152/06
- Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D. L.vo152/06;

E. di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate negli:

- Allegato tecnico
- Piano di Monitoraggio e Controllo
- Piano di Gestione Post Operativa
- Piano di Ripristino Ambientale

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

F. di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, come previsto dall'art. 4 del documento tecnico approvato con la D.G.R. n.239/2009, entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, dell'aggiornamento/appendice delle garanzie finanziarie già prestate, secondo le modalità richiamate nella stessa D.G.R. 239/2009 e s.m.i.. L'importo, potrà essere ridotto a seguito di certificazione ambientale e su richiesta della Lazio Ambiente SpA, ai sensi della

DGR 5/2017. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. n.239/2009. La durata è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

G. di stabilire che il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti, relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La società dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Risorse idriche, Difesa del suolo e Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Giorgione 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Lazio Ambiente S.p.A. e sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Colferro, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Ing. Mauro Lasagna